



GR
XII MMXVII

Sua Ecc. Rev.ma
Mons. Michele Fusco
Vescovo di Sulmona – Valva

Sala Stampa Vaticana

La Sala Stampa Vaticana, alla data del 30 novembre u.s. ha riportato la Nomina del nuovo Vescovo di Sulmona-Valva, nei seguenti termini:

«Il Santo Padre Francesco ha nominato Vescovo di Sulmona-Valva (Italia) il Rev.do Michele Fusco, del clero dell'arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni, finora Parroco di Santa Maria Assunta in Positano e Direttore Spirituale presso il Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II di Salerno.

Note biografiche del Rev.do Michele Fusco

Il Rev.do Michele Fusco è nato il 6 dicembre 1963 a Piano di Sorrento, in provincia di Napoli, nell'arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni. Ha conseguito il Baccalaureato in Teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale-Sezione San Tommaso. Ha successivamente ottenuto il Master della Scuola per Formatori della Pontificia Università Gregoriana.

È stato ordinato sacerdote il 25 giugno 1988, incardinandosi nell'arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni.

Ha svolto i seguenti incarichi: Viceparroco di Santa Maria Assunta in Positano e Insegnante di Religione nelle scuole medie di Amalfi e Positano (1988-1996); Parroco di Santa Maria della Grazie di Montepertuso di Positano (1996-2003); Parroco di Santa Maria delle Grazie di Benincasa di Vietri (2003-2004); Parroco di Santa Maria del Rovo in Cava de' Tirreni (2004-2006); Direttore del Centro Diocesano Vocazioni (1998-2008); Responsabile della Pastorale Giovanile Diocesana (1994-2001); Direttore Spirituale presso il Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II di Salerno (2001-2007); Membro della Commissione Presbiterale Italiana (2003-2013); Membro del Centro Nazionale Vocazioni (2003-2013); Parroco della Cattedrale di Sant'Andrea Apostolo di Amalfi (2007-2016).

Dal 2011 è stato Vicario Foraneo di Amalfi-Atrani-Scala-Ravello; Responsabile della formazione dei seminaristi; Membro del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano, Segretario del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici, Membro della Commissione dei Ministri Ordinati; Membro della Commissione Amministrativa del Seminario Diocesano, ed infine Padre Spirituale al Seminario Maggiore Cardinale Alessio Ascalesi di Napoli Capodimonte.

Dal 2012 è Direttore Spirituale presso il Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II di Salerno. Dal novembre 2016 è Parroco di Santa Maria Assunta in Positano.



Comunicato della Ceam

Essendo la diocesi di Sulmona-Valva una delle due diocesi (Avezzano e Sulmona-Valva) suffraganee dell'Arcidiocesi Metropolitana dell'Aquila, è stato possibile, per la gentile disponibilità informatica del sito aquilano, la diretta acquisizione del testo del Comunicato ufficiale, emanato dal Presidente dei Vescovi della Regione Ecclesiastica di Abruzzo e Molise, Mons. Bruno Forte, il quale ha subito diffuso il seguente messaggio:

«A nome dei Vescovi dell'Abruzzo e del Molise, in quanto Presidente della Conferenza Episcopale Regionale, esprimo profonda gratitudine al Santo Padre Francesco per aver nominato il nuovo Vescovo di Sulmona-Valva nella persona di Don Michele Fusco, finora Parroco della Parrocchia di Santa Maria Assunta in Positano nell'Arcidiocesi di Amalfi – Cava de' Tirreni. Mentre ringrazio ancora Sua Eccellenza Mons. Angelo Spina per il servizio da Lui reso alla Chiesa di Sulmona-Valva ed esprimo parimenti gratitudine all'Amministratore Apostolico "sede vacante" Mons. Aladino De Iuliis, oltre che all'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni Sua Eccellenza Mons. Orazio Soricelli per la generosità dimostrata nel privarsi di un aiuto significativo nella vita diocesana, sono certo che il nuovo Pastore, in forza dell'esperienza pastorale e della profondità spirituale che lo contraddistinguono e che conosco personalmente, potrà fare molto bene per quella Chiesa, ricca di antiche e profonde tradizioni religiose. Nell'assicurare la preghiera mia e dei Confratelli Vescovi, auguro ogni bene al caro Vescovo eletto e gli do con gioia il benvenuto nel collegio episcopale, contando sulla Sua collaborazione anche per il comune servizio alle diocesi di Abruzzo e Molise. La Vergine Santa assista Lui e noi tutti nel nostro impegno a favore di quanti il Signore ha voluto affidarci.

+ Bruno Forte
Arcivescovo di Chieti Vasto Presidente della CEAM

30 Novembre 2017, Festa di Sant'Andrea Apostolo».



Arcidiocesi Amalfi - Cava de' Tirreni
Ufficio Liturgico Diocesano

Sua Ecc.ª Rev.ma Mons. Orazio Soricelli
Arcivescovo di Amalfi - Cava de' Tirreni,
unitamente al Presbiterio Diocesano

annuncia

al Popolo Santo di Dio

l' Ordinazione Episcopale di
don Michele Fusco

Vescovo eletto di Sulmona-Valva

il 4 Gennaio 2018 alle ore 16,30
nella Cattedrale di Amalfi



*Eleviamo al Signore ferventi preghiere e suppliche per don Michele
perché possa essere un Pastore secondo il cuore di Dio.*

Elementi descrittivi dello Stemma

Positano, nello stemma del Vescovo Fusco anche la Costiera Amalfitana, ingresso a Sulmona il 4 febbraio 2018.

Cfr. l'Articolo pubblicato su *Positano*
di Peppe Di Martino - 13 dicembre 2017

Il Neo Vescovo Michele Fusco prenderà possesso della Diocesi di Sulmona-Valva il 4 febbraio 2018 alle 16,30, un mese esatto dopo l'Ordinazione Episcopale, che avverrà nel Duomo di Amalfi il 4 gennaio 2018 alle 16,30.

S.E. Michele Fusco, che sarà l'85° Vescovo della Diocesi abruzzese, succedendo a Mons. Angelo Spina, ha scelto il suo stemma episcopale, richiamando al suo interno i simboli della sua terra natale: la Costiera Amalfitana, la Croce di Sant'Andrea e la Torre di Positano, affiancati da un monte di 3 pezzi, simbolo del Monte Sant'Angelo e legame con i monti della nuova terra che lo accoglierà a febbraio.

L'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni così descrive lo stemma:

Descrizione dello stemma episcopale di S.E. Rev.ma Mons. Michele Fusco Vescovo eletto di Sulmona-Valva.

Secondo la tradizione araldica ecclesiastica cattolica, lo stemma di un Vescovo è tradizionalmente composto da:

- uno **scudo**, che può avere varie forme (sempre riconducibile a fattezze di scudo araldico). Lo scudo contiene delle figure, le quali sono dei simboli tratti da idealità personali, o da tradizioni familiari, oppure da riferimenti al proprio nome, all'ambiente di vita, o ad altro;
- una **croce astile** a un solo braccio trasverso, in oro, posta in palo, ovvero verticalmente dietro lo scudo;
- un **cappello prelatizio** (galero), con cordoni a **dodici fiocchi** (o nappe), pendenti, sei per ciascun lato (ordinati, dall'alto in basso, in 1.2.3.), il tutto di verde;
- un cartiglio inferiore (**motto**), con estremità bifide, recante il motto scritto abitualmente con scrittura capitale nera (tutto maiuscolo).

Nel nostro caso è stato scelto uno scudo di foggia sannitica, classico e

frequentemente usato nell'araldica ecclesiastica e una croce trifogliata di oro, gemmata di cinque pietre rosse che richiamano le Cinque Piaghe di Cristo.

Descrizione araldica (blasonatura) dello scudo del Vescovo Fusco:

Inquartato in decusse, al campo di cielo (o di azzurro), addossato dalla croce di Sant'Andrea d'oro, caricata all'incrocio dei bracci di una stella (7) d'azzurro e, accantonata: nel 1°, alla torre d'argento merlata di cinque pezzi, aperta e finestrata del campo, movente da gemelle ondate d'argento; nel 2°, alla colomba volante del primo, recante nel becco un rametto d'ulivo di verde; nel 3°, alla croce d'Amalfi d'argento; nel 4°, a tre monti al naturale nascenti dalla punta”.

Motto: **PAX VOBIS**

Il motto è costituito dalla traduzione latina dall'ebraico, delle prime parole che Gesù Risorto, aparendo nel cenacolo in mezzo ai dodici il giorno di Pasqua, rivolge agli Apostoli: *shalom*, pace e tale parola è anche il saluto proclamato dal Vescovo ogni volta che incontra una comunità, all'inizio della liturgia. La Chiesa è vera se sperimenta nuovamente la presenza del Risorto in mezzo alla comunità e accoglie la sua Parola.

Interpretazione delle figure araldiche

La presenza della **colomba** con nel becco un **ramoscello di ulivo** richiama il motto e ricorda che Gesù, dopo aver detto: “Pace a voi!”, aggiunge: “Ricevete lo Spirito Santo” e la colomba richiama lo Spirito che opera nella Chiesa.

Lo stemma è inquartato da una **croce decussata** o di Sant'Andrea e identifica il martirio del Santo le cui spoglie sono nella cripta della Cattedrale di Amalfi.

La **stella** a sette punte ricorda Maria, venerata a Positano, verso cui Mons. Michele nutre, da sempre, una profonda devozione.

La **torre** che sorge dal mare è il simbolo di Positano, le tre **montagne** riportano al Monte Sant'Angelo, montagna a tre pizzi (o tre pezzi) che sovrasta Positano la cui cima più alta è San Michele. Inoltre, questo simbolo richiama lo stemma di Mons. Spina, per essere in continuità con lui, alle montagne di Sulmona e alla Santissima Trinità.

La **croce di Amalfi** a otto punte, scelta da Fra' Gerardo Sasso come logo dei Cavalieri di Malta (bianca Croce ottagonale), simboleggia le otto beatitudini, programma evangelico di ogni cristiano.